

Cosa fare se è già successo?

TRAUMI

Solo in assenza di ferite alla testa, di sanguinamento dall'orecchio o dal naso, di sintomi come vomito, mal di testa, perdita di coscienza, la valutazione può essere effettuata dai genitori.

In tutti gli altri casi il medico valuterà la necessità di un'osservazione clinica per alcune ore o l'opportunità di eseguire ulteriori esami.

INGESTIONI

Consultare immediatamente il Pronto Soccorso prima di prendere qualsiasi iniziativa.

Riferire precisamente il nome della sostanza ingerita (detersivo, farmaco, prodotto chimico), la composizione e possibilmente la quantità. Non provocare il vomito senza una precisa indicazione del Centro Veleni.

Non somministrare liquidi che possono favorire il vomito o, come nel caso del latte, aumentare l'assorbimento di alcune sostanze tossiche. Può essere utile tenere a casa il carbone attivato, si tratta una polvere che mescolata all'acqua riduce l'assorbimento delle sostanze tossiche ma non è efficace nelle ingestioni di sostanze caustiche o derivati del petrolio.

USTIONI

Allontanare il bambino dalla fonte dell'ustione.

Rimuovere gli abiti e raffreddare l'area ustionata con acqua corrente fresca almeno per 15 minuti. Non usare creme, oli o prodotti che ritardano il raffreddamento e possono essere causa di infezioni. Nelle ustioni più estese coprire l'area ustionata con un panno pulito e portare il bambino al più vicino Pronto Soccorso.

Comunicare al medico lo stato vaccinale del bambino. Non perforare le vescicole che si formano nei giorni successivi.

FERITE

Premere la ferita con un tampone per bloccare l'emorragia.

Rimuovere dalla ferita eventuali detriti come terra, frammenti di vetro, schegge di legno.

Lavare la ferita usando acqua e sapone. Applicare un disinfettante. Saper indicare al medico le date delle vaccinazioni è utile per valutare lo stato di protezione verso il tetano e quindi stabilire se è necessario effettuare un richiamo del vaccino o associare la somministrazione di immunoglobuline.

PRONTO INTERVENTO 118

POLIZIA 113

CARABINIERI 112

VIGILI DEL FUOCO 115

OSPEDALE _____

MEDICO DI FAMIGLIA _____

PEDIATRA _____

GUARDIA MEDICA _____

FARMACIA _____

A cura della ASL n.2 Gallura
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Referenti Aziendali
Dott.ssa Maria Adelia Aini
Dott.ssa Elisabetta Batzella

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Azienda Sanitaria Locale n.2 Gallura
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica

La prevenzione degli incidenti domestici nei bambini



Per informazioni puoi rivolgerti al
Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Pubblica
Olbia - Via A.Moro tel.0789/552181-185

Incidenti domestici.

Lo sapevi che?

Ogni anno circa 8000 persone muoiono per un incidente avvenuto a casa. Secondo i dati ISTAT i bambini e gli anziani sono i gruppi di età a maggior rischio di trauma da incidente domestico.

Se il tuo bambino ha meno di un anno essenzialmente "cade": dal fasciatoio, dal letto, dal girello, dal seggiolone, da tutto praticamente.

La caduta provoca, prevalentemente, un trauma cranico ed è quasi sempre legata ad una mancata sorveglianza degli adulti.

Il bambino è ad alto rischio di caduta, evento da cui possono talora conseguire danni neurologici permanenti o addirittura la morte. **Quando può succedere?**

Prima o poi, il bambino imparerà a rotolarsi, a spingere i propri piedini contro qualcosa, a muoversi comunque; e lo farà in genere senza preavvisi e molto velocemente.

Il tuo bambino va adeguatamente sorvegliato e non va mai lasciato incustodito, specie in situazioni critiche (ad es. quando lo stai cambiando), anche per brevi momenti.

Oltre le cadute altri incidenti tipici di questa età sono:

- **lo stratonamento** (il bambino è delicato, non va tirato su di peso per il braccio, come un pacco postale);
- **l'urto** della testa del bambino **contro strutture o mobili** (pensili in particolare) quando il bambino è in braccio a qualcuno;
- **l'ingestione di corpi estranei** (il bambino è nella fase orale, mette tutto in bocca: va evitato, perciò, di lasciare alla sua portata piccoli oggetti, come pure - ovviamente - medicinali o prodotti per la casa).

È importante ricordare che quando il bambino è così piccolo la sua sicurezza dipende in modo quasi esclusivo dall'attenzione rivolta nei suoi confronti dagli adulti.

Man mano che il bambino cresce e acquisisce autonomia inizia a cambiare anche la tipologia di incidenti ai quali va incontro pur rimanendo la caduta, l'evento sempre più frequente.

Inoltre **per tutte le età** ricorda di fissare la temperatura dello **scaldabagno** intorno ai 50°C: questo è molto importante per evitare possibili ustioni (anche gravi) del bambino.

Quando trasporti in **auto** il bambino fallo in modo sicuro, usa sempre il seggiolino.

Quando il bambino è fra 1 e 4 anni cade ma con modalità diverse.

Quando può succedere?

Il bambino cammina e tocca gli oggetti e la sua necessità di esplorare è causa di **cadute** e fa nascere nuovi rischi quali **ustioni ed ingestioni**.

Per **prevenire il rischio di ingestione**, ricorda che i **prodotti** per la casa tossici o irritanti (ad es. detersivi, acidi), e i **farmaci vanno riposti in alto**, i farmaci non devono mai essere lasciati su mobili bassi, bisogna chiudere sempre cassetti o armadi che contengono deodoranti o antitar-me.

Qualsiasi materiale può essere ingerito dal bambino: piccole tessere o pezzi di giochi, monete, spille da balia, posacenere pieni di cicche, piccoli prodotti di cancelleria, ferramenta o cucito (fermagli, puntine da disegno, bulloni, pile da orologio, bottoni, aghi, etc.), molto spesso lasciati per casa a portata del bambino che esplora l'ambiente, sono tutte occasioni per il realizzarsi di ingestione indesiderata.

La prima cosa da fare nel caso di ingestione di prodotti per la casa (o farmaci, o altro) è cercare di capire rapidamente cosa il bambino abbia ingerito; quindi, telefonare al 118 per avere istruzioni, avendo sottomano, quando possibile, il contenitore originale del prodotto con la sua etichettatura.

Le **ustioni** si verificano per lo più in cucina, e le più gravi e frequenti avvengono per contatto di **cibo o acqua bollente**; vanno segnalate anche quelle da **oggetto rovente**, come forno, pentole o ferro da stiro. La **cucina** è il luogo più a rischio sia per le ustioni che per le ingestioni: se il bambino sta in cucina, deve essere tenuto perennemente sotto controllo, mantenuto a debita distanza da fonti di calore e da altri pericoli presenti nella cucina stessa. Particolare attenzione va posta durante la preparazione dei pasti, dove accanto a forni accesi, padelle che friggono, acqua che bolle per la pasta, ecc., possono trovarsi a portata di mano del bambino apparecchi diversi, strumenti da taglio, elettrodomestici vari (primo tra tutti il frullatore: meglio allontanare il bambino, quando lo si usa!).

Iniziano a manifestarsi in questa età anche i **traumi per caduta di oggetti** dall'alto, specie del televisore, e schiacciamenti di mani incastrate in porte, finestre, cassetti, ecc.



Per i **bambini fra i 5 e i 9 anni** l'evento più frequente è ancora la **caduta**, spesso durante il gioco.



Aumenta il rischio di **ferite** specie da coltello e da vetro.

Può essere utile esercizio per i genitori quello di mettersi dal punto di vista del bambino per valutare i potenziali rischi presenti nell'ambiente domesti-

co, come ad esempio:

- cavi elettrici collegati a lumi da tavolo o piantane o elettrodomestici (quale il televisore);
- tovaglie cui il bambino può aggrapparsi, rovesciandosi addosso quello che sta sul tavolo;
- spigoli sporgenti;
- cassetti semiaperti;
- vasi, oggetti d'arredo in vetro o materiale tagliente;
- sportelli apribili.



È importante segnalare anche i **pericoli dell'acqua**: la **caduta** in bagno è evento frequente nella vasca, nella doccia o sul pavimento bagnato. Il rischio di **annegamento**

dei bambini aumenta con il diffondersi di piscine condominiali e famigliari, o con le mini-piscine gonfiabili dove un bambino piccolo, in mancanza di opportuna copertura, può rapidamente annegare se sfugge alla sorveglianza. L'annegamento del bambino piccolo ha terribili caratteristiche: è rapido e silenzioso perché il bambino non chiama aiuto.